

***Strumenti e metodi per la collaborazione  
nell'amministrazione condivisa***

*Vicopisano, 6 febbraio 2016*

# Presentazioni

- **Labsus, il Laboratorio per la sussidiarietà ([www.labsus.org](http://www.labsus.org))**, ha un obiettivo ben preciso: *convincerti che ti conviene prenderti cura dei luoghi in cui vivi, perché dalla qualità dei beni comuni materiali e immateriali dipende la qualità della tua vita. Il tempo della delega è finito. L'Italia ha bisogno di cittadini attivi, responsabili e solidali.*

# Strumenti e metodi

- **Gli strumenti:** Il regolamento dell'Amm. condivisa di Bologna due anni fa (comunicarlo con semplicità)...e i patti...l'ufficio-interfaccia
- **A chi:** Amministratori, funzionari e cittadini singoli e/o organizzati (TS, associazioni, parrocchie, comitati...)
- **Metodo:** la collaborazione alla pari (fare insieme), la partecipazione e animazione di comunità (politici, «animatori scalzi»...)

# Obiettivo di oggi

- Presentare un breve panorama dei percorsi avviati, in particolare sul nostro territorio regionale, per giungere al Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni e per la gestione dei patti di collaborazione

# Le tre parole-chiave che usiamo

- **Beni comuni:** i beni, materiali, immateriali e digitali, che i cittadini e l'Amministrazione riconoscono funzionali al benessere, attivandosi per condividere la responsabilità della loro cura, gestione o rigenerazione al fine di migliorarne la fruizione collettiva (art. 118 ultimo comma Costituzione: sussidiarietà)

# Parole-chiave

- **Sussidiarietà:**...*Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del **principio della sussidiarietà**... (...ente superiore non interviene se l'inferiore è «capace»...)*
- **Amministrazione condivisa:** collaborazione tra ente comunale e cittadini (singoli/organizzati), con fiducia reciproca e su un piano di parità , per la cura dei beni comuni (passaggio dal modello bipolare, con sudditanza, a quello condiviso)

# Toscana

- Circa 25 i Comuni che hanno adottato o hanno intrapreso un percorso per adottare il Regolamento di amministrazione condivisa, con metodi e strumenti eterogenei e con percorsi a «velocità» diverse.

# I Comuni

- Siena, Asciano (SI), Castelnuovo Berardenga (SI), Poggibonsi (SI), Monteriggioni (SI)
- Cortona (AR), Laterina (AR), Pergine Valdarno (AR)
- Capannori (LU), Lucca, Camaiore (LU), Massarosa (LU )
- Pisa, Vecchiano (PI), Cascina (PI), Vicopisano (PI)
- Fiesole (FI), Campi Bisenzio (FI), Sesto fiorentino (FI), Firenze
- Pistoia
- Grosseto
- Cantagallo (PR)
- Livorno

# L'idea della «Toscana dei Comuni»

- «...Il degrado delle città e dei quartieri inizia quando questi sono abbandonati a sé stessi a causa dell'indifferenza di chi li abita e, dall'altra parte, la bellezza dei luoghi e gli spazi pubblici è possibile quando questi sono presi in cura dalla comunità stessa che li ama, li vive e li frequenta... (Cortona)

# L'ufficiale della bellezza

- Per l'uomo medioevale non esisteva alcuna differenza tra il bene comune ed il Comune....nelle città di quel tempo esisteva la figura dell' *Ufficiale della bellezza* che si occupava della cura in senso generale dei quartieri, delle vie e degli spazi comuni: essi pulivano le strade, manutenevano le facciate degli edifici, abbellivano le vie con minime decorazioni floreali e naturali, ecc.
- L'esigenza odierna è quella di avere figure simili anche nelle città contemporanee....» (Comune di Cortona)

# Tre metodi

- Competenze separate (modello bipolare)
- Consultivo/co-decisionale/ deliberativo (modello partecipativo)
- «fare insieme» (modello amministrazione condivisa)

# I metodi: le competenze «separate» ....senza regolamento....

- «Volontariato civico» e Comune: due realtà che operano in autonomia e separatezza, senza influire l'una sull'azione/organizzazione dell'altra (permane il modello bi-polare ottocentesco).
- Baratto amministrativo (DL 133 del 12/09/2014, sblocca Italia...riduzione 50% della TARI)
- Per es: Firenze, gli «Angeli del bello», Fondazione di partecipazione con 1500 volontari civici; ma anche la fabbrica del cittadino o impegno civico....

# Metodo consultivo/co-decisionale

- Nuove forme di partecipazione sperimentando decisioni comuni con metodi diversi (tavoli consultivi, processi deliberativi, partecipazione e decisioni comuni) che creano una «cultura» di base anche per una amministrazione condivisa
- Per es: con il Bilancio partecipato (Capannori che successivamente ha avviato il percorso per regolamento)

# Metodo del «fare insieme»: prove di collaborazione «alla pari»

- «...armonizzare le azioni di tutela del bene pubblico e decoro urbano che cittadini e associazioni locali portano già avanti... garantendo, dove necessario, anche il sostegno economico, amministrativo e umano all'associazione, al gruppo di cittadini oppure al condominio interessato...» (Castelnuovo B.)
- Fare insieme...e la raccolta differenziata a Capannori: indispensabile il contributo dei cittadini (si sperimenta un modello «sussidiario»)

# Patti di collaborazione e innovazione

- (cura e gestione condivisa) manutenzione di aree verdi, pulizia di strade e boschi, mantenimento di sentieri e spazi all'aria aperta, riqualificazione di angoli dei nostri borghi e piccoli interventi di riqualificazione urbana...(Castelnuovo B.)
- (rigenerazione) ...si va sempre più anche verso gestioni sperimentali di immobili abbandonati o in degrado, sia pubblici (per es: a Torino la Cavallerizza Reale) che privati (ex-colorificio, Pisa, o beni confiscati, o pub inglesi)

# ...con eventuali forme di scambio o «baratto» ...

- Lavoro (volontario ?) per i beni comuni in cambio di alcuni servizi del Comune (per es: sconto tributi, ma anche buoni per il teatro, riconoscimenti «ufficiali», talora conformi allo «sblocca Italia», o ipotizzando anche uno scambio non solo individuale, bensì collettivo)  
...
- Per es: proposte di Gesuladi a Vecchiano

# Metodo della collaborazione per un regolamento di A.C. («fare insieme») in 5 passi

- 1) Amministrazione condivisa e creare una intesa, **l'alleanza/patto** tra amministrazione comunale e cittadini (i principi) e **comunicarli**
- (perché...tante ragioni) **promuovendo partecipazione**
- Per es: Siena non specifica (...atti amministrativi senza la dizione «non autoritativi»), ma tutti gli altri Comuni toscani sì

## 2) Quali beni comuni e chi se ne cura

- 2) **Elenco beni comuni e comunità che se ne curano** (consultazioni e assemblee di cittadini, con iniziative spesso condotte personalmente da un Assessore o dal Sindaco, con consensi del TS e comunità locali...comuni di piccole dimensioni) **...la mappa dei BC**
- Per es: Cortona (AR) Asciano (SI) Castelnuovo Berardenga (SI) Vecchiano (PI)

### 3) Elaborare una «regia» partecipativa del percorso di lungo periodo: il metodo

- Comuni con **un progetto «politico» basato sulla partecipazione civica** (parte del programma elettorale) o nell'ambito della legge regionale sulla partecipazione, con l'impiego di «professionisti» e facilitatori della partecipazione, con una visione strategica di medio-lungo periodo (Comuni maggiori dimensioni) e di cambiamenti o attraverso la rete regionale
- Per esempio: Campi Bisenzio (FI), Camaiore o anche Capannori

## 4) Gli strumenti: i patti

- Vi sono patti in ambiti specifici di beni comuni (con, ma talora ancora in attesa di sperimentare, il Regolamento)
- Per es: senza regolamento Grosseto (scuola), Lucca (Villa Bottini), sentieri e percorsi d'acqua a Camaiore, ecc ...

## 5) Altri strumenti: l'organizzazione interna al Comune e la rete

- Il referente interno e la sua collocazione «strategica»: settore (per es: Cortona) o affari istituzionali (per es. Siena)?
- fare rete tra territori
- Labsus
- Per es: collocazione organizzativa del referente e resistenze interne al cambiamento (Pisa, Lucca, ecc); i primi passi per fare rete (Campi Bisenzio, con Rena, Capannori con Comuni virtuosi e entrambe con Labsus..

# Conclusioni

- Dalla lettura dei casi di percorso verso il regolamento dei 25 Comuni della Toscana alcune conclusioni per i presupposti necessari:
- 1) tradizione di impegno civico nella comunità locale;
- 2) coraggio dell'amm. locale di cambiare «modello» di governance e l'organizzazione interna (disegno strategico)
- 3) promuovere reti, scambi di informazioni/formazioni (sia del TS che delle Amm. Comunali...Labsus Toscana apre a Pisa!!!)

# Riscrivere la politica (amministratori come animatori di comunità)

- La vera alleanza tra ente e cittadini è di ricominciare a riscrivere la politica e la partecipazione alla politica stessa, là dove i cittadini hanno gli interlocutori istituzionali più «aperti»...
- con immaginazione e creatività, sperimentando...(e valutando poi anche l'impatto!)...senza preclusioni a priori...